

MODIFICA AL REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE E DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO DELLE GUARDIE RURALI VOLONTARIE

Relazione il Vicesindaco Giovanella Innocente Luigi

Si tratta di un regolamento recente rivisto dal Consiglio, che ha apportato modifiche al Regolamento approvato nel 2000 ed ha aggiunto un'intera parte concernente la gestione del servizio di Polizia Rurale.

Lo schema è stato già sottoposto alla Prefettura di Novara che lo ha esaminato. Va bene, per addivenire alla emissione del decreto, a patto che la denominazione di "Agente di Polizia Rurale" venga mutata in "Guardia rurale volontaria".

SU proposta del Responsabile del Servizio dell'Ufficio Polizia Municipale

PREMESSO:

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 12.05.2000, è stato approvato il Regolamento Comunale di Polizia Rurale e con deliberazione di G.C. n. 55 del 22.03.2000 il Regolamento di Gestione del servizio di Polizia Rurale;
- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 26.09.2003, sono state apportate le prime modifiche ed integrazioni ai regolamenti sopra indicati ed è stato riapprovato il Regolamento di Gestione del servizio di Polizia Rurale;
- Che a seguito di segnalazioni da parte della Prefettura di Novara risulta necessario apportare ulteriori modifiche in modo da poter procedere correttamente alle richieste di rilascio dei decreti di nomina a guardia giurata volontaria;

RITENUTO quindi opportuno e necessario apportare modifiche a tutte quelle parti dei due regolamenti in cui si parla di "Agenti di Polizia Rurale" trasformando la dicitura in "Guardie Rurali Volontarie";

REGISTRATI i seguenti interventi:

Gugliotta Michele

Non posso essere d'accordo che tutto si traduca in una semplice modifica della denominazione. La Prefettura ha fatto notare cose importanti in merito alla loro valenza giuridica, non costituendo le GG.RR.VV. né "Corpo" né "Organo del Comune" né "Agente di P.G. o di P.S.".

Dal regolamento di gestione sembrerebbe che esse abbiano una autonomia operativa indipendente dalla polizia urbana.

Tutto ciò, secondo me sarebbe "illegale" e non "fattibile". A proposito, attenzione al refuso dell'art. 14.

Giovanella Innocente Luigi

Non sembra che ci sia una affermazione di autonomia nel regolamento. La risposta della Prefettura è chiara: parla di "Guardie particolari giurate" e di possibilità di operare sotto il "coordinamento" del Certo non possono applicare il C.d.S. ma possano sorvegliare il territorio, possano accertare e contestare addebiti e poi il resto lo faranno i nostri vigili.

Gugliotta Michele

Non condivido che tali figure possono operare - come da regolamento - da soli e possano sanzionare. Sono figure che prestano la loro collaborazione alla polizia locale.

Fanchini Giuseppe

Sottolinea che “coordinamento”, termine desunto dal foglio della Prefettura, non implica presenza sul luogo della Polizia Municipale e che le GG.PP.GG., potranno sia accertare che contestare illeciti amministrativi, come peraltro chiaramente scritto sul regolamento.

Gugliotta Michele

Le sanzioni ci sono, sono previste dall’art. 1. Non condivido il regolamento da questo punto di vista legale. Ciò non significa che sono contrario al servizio. Anzi ricordiamo come e quando è nato il regolamento e il servizio, per fugare ogni dubbio.

Giovanella Innocente Luigi

Ribadisco che accertare non significa sanzionare. Secondo me non c’è incongruenza.

Presidente

Siamo più volte andati in Prefettura. Il Responsabile del Servizio Ferè Marcello ha concordato il testo con il funzionario. Le modifiche richieste dalla Prefettura sono le sole rispetto al testo sottopostogli. Il vecchio regolamento non andava bene ed è per questo che abbiamo dovuto “riprenderlo”. Ribadisco, in merito alla questione poc’anzi sollevata, che noi vogliamo che le GG.RR.VV. operino coordinate ma in modo disgiunto, specialmente per la parte accertamento.

Celesia Roberto

Non ho ben focalizzato cosa il Prefetto voglia intendere con la sua lettera. Per questo mi astengo.

Gugliotta Michele

Assolutamente d’accordo al servizio di collaborazione. Non credo sia legittimo che il servizio possa essere svolto, all’interno del paese, in maniera indipendente dalla Polizia Urbana. Quindi voto contrario.

A seguito di apposita richiesta il Consigliere Gugliotta prende atto dell’affermazione del Segretario Comunale secondo cui il parere del Responsabile del Servizio ancorché non riportato sulla proposta di deliberazione è stato regolarmente espresso dallo stesso Responsabile che peraltro ha egli stesso elaborato il testo della deliberazione che viene ora sottoposta all’esame del Consiglio Comunale.

PRESO ATTO del parere favorevole del Responsabile del Servizio;

OSSERVATA la competenza del Consiglio Comunale;

CON n. 12 voti favorevoli, n. 3 contrari (Vescio, Gugliotta, Iulita), n. 1 astenuto (Celesia) su n. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di modificare il Regolamento Comunale di Polizia Rurale e il Regolamento di Gestione del Servizio di Polizia Rurale, nelle parti in cui si parla di “Agenti di Polizia Rurale” trasformando la dicitura in “Guardie Rurali Volontarie”;
- 2) Di approvare quindi i regolamenti sopra citati nel testo modificato quali risultano dagli allegati A e B;

CON successiva e separata votazione resa con n. 12 voti favorevoli, n. 3 contrari (Vescio, Gugliotta, Iulita), n. 1 astenuto (Celesia) su n. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.